



COPIA

COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 Del 22.05.2014	Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TARI (TASSA SUI RIFIUTI) ANNO 2014..
-------------------------	---

L'anno duemilaquattordici, il giorno 22 del mese di maggio, alle ore 16 nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione ordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Pier Lombardo Vigorelli	X	
V.Sindaco	Coppa Giosuè	X	
Consig.ri	Sandolo Maria Claudia	X	
	Ambrosino Francesco	X	
	Feola Giuseppe	X	
	De Martino Silverio	X	
	Ferraiuolo Francesco		X
	Sergio D'arco	X	
	Totale Presenti	7	1

Partecipa il Vice Segretario del Comune Dott. Francescopaolo D'Elia incaricato della redazione del presente verbale. Il Presidente dell'assise, Sig. Pier Lombardo Vigorelli, nella sua qualità di Sindaco, verificata la persistenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto. Dopo breve illustrazione dell'argomento all'ordine del giorno, invita i presenti ad esprimere il proprio voto sull'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tassa sui rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, destinata a sostituire i previgenti prelievi per il servizio di igiene urbana TARSU/TARES o TIA;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della citata Legge n. 147 del 27.12.2013 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) riferiti alla TARI:

641. Il presupposto della TARI e' il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

642. La TARI e' dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento.....il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, epuò altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:
a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia

688 Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 “Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonchè misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche.”

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a “...disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e

definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.*

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 29/04/2014, il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, Portale del Federalismo fiscale entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 22.05.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO:

- che nella commisurazione delle tariffe si è ritenuto di applicare il criterio alternativo previsto dal comma 652 dell'art. 1 della L. 147/2013, ovvero di determinare il valore di ciascuna categoria o sottocategoria omogenea di produzione di rifiuti (domestica e non domestica) moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti riferiti alla parte variabile della tariffa ed eccedendo, non oltre il 50%, i limiti minimi e massimi previsti dal D.P.R. 158/1999;
- che sulla base delle suddette indicazioni si è ritenuto, altresì, per una più equa redistribuzione della tassa, di applicare i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti previsti dal D.P.R. 158/1999 riferiti alla parte variabile della tariffa, rideterminati tuttavia in relazione allo specifico impatto su ciascuna delle categorie individuate ai sensi dello stesso D.P.R. 158/1999, (come previsto dal D.L.16/2014 -Salva Roma) e indicato nelle stesse tabelle di fissazione delle tariffe allegate alla presente deliberazione;
- che si è ritenuto, inoltre, alla luce della peculiarità delle categorie non domestiche presenti sul territorio comunale di introdurre due ulteriori autonome categorie, non assimilabili ad alcune di

quelle previste nel D.P.R. 158/1999, ovvero Specchi d'acqua in concessione per noleggianti e altri usi e Specchi d'acqua in concessione per punti di ormeggio, approdi.

VISTA l'allegata proposta di adozione delle tariffe della TARI tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche (all. 1), determinate sulla base del Piano Finanziario redatto dagli Uffici, delle banche dati dei contribuenti, e dei coefficienti di produttività sopra indicati, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, ammontanti ad € **2.222.174,95**;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

A Voti Unanimi Favorevoli dei Presenti

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014, per un importo complessivo di € **2.222.174,95** , che costituisce il riferimento base per la determinazione delle relative tariffe per l'anno 2014;
- 3) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come indicate nell'allegato prospetto 1 alla presente deliberazione;
- 4) di dare atto che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, sulla base dell'aliquota deliberata dalla provincia;
- 5) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, per la pubblicazione nel Portale del Federalismo fiscale, entro i termini previsti dalle disposizioni di legge vigenti;
- 6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI PONZA

Provincia di LATINA

PIANO FINANZIARIO

TARI 2014

(Art. 1, comma 683 L. 147/2013 - D.P.R. n. 158/199)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 16 DEL 22/05/2014

Elaborato dagli Uffici Economie e Finanze – Ragioneria – Tributi - Ambiente ed ecologia – Commercio - Polizia Municipale, in collaborazione con Pubblialifana srl, concessionaria per la riscossione delle entrate del Comune di Ponza.

PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario relativo ai costi del servizio di Igiene urbana, da coprire attraverso la TARI (Tassa sui rifiuti) anno 2014, nuovo tributo previsto dall'art. 1 commi 641-668 della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), che tra l'altro prevede (comma 683):

“ Il consiglio comunale dee approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei tributi urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”

Il piano finanziario costituisce, quindi, lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani e stabiliscono le tariffe del servizio.

1. Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

2. Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere e da smaltire in discarica, tenuto conto del costo sempre più significativo degli oneri di raccolta e di smaltimento. L'obiettivo potrà essere raggiunto incrementando la percentuale di raccolta differenziata che, per l'anno corrente si attesta intorno al 8%

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante: cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta – trasporto e conferimento dei rifiuti indifferenziati è gestito da: Ditta esterna De Vizia Transfer SPA.

I rifiuti indifferenziati sono conferiti prevalentemente presso la discarica di IN.De.Co. SRL

3. Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

- campane/contenitori di prossimità per la carta, vetro, bottiglie di plastica e lattine, umido;
- raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale.

4. Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc);

5. Relazione al piano finanziario

Le caratteristiche essenziali della TARI sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi di servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obbiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

a.) Dati Generali

Il Comune di Ponza conta 3.322 abitanti al 31.12.2013. Con il modello gestionale ed organizzativo ed operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di Ponza è stato in grado di raccogliere in modo differenziato **137.780 kg** di rifiuti solidi urbani, pari al 6,02 % del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 93,98 % corrispondente a **kg 2.150.170** è stata smaltita in modo indifferenziato.

Per l'anno 2014, saranno smaltiti complessivamente (differenziati ed indifferenziati) 2.200.000 Kg di rifiuti.

b.) Analisi e descrizione dei costi relativi al servizio finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale adottato dell'Ente sono stati valutati i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

1. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
2. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi;

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi, in base al D.P.R. 158/1999, è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- a) **CG => Costi operativi di gestione**
- b) **CC => Costi comuni**
- c) **CK => Costo d'uso capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

Si precisa, infine, che nel piano finanziario sono stati calcolati tutti i costi connessi alla gestione dei rifiuti (tenuto conto che sono quasi interamente assorbiti dalla Ditta affidataria del servizio di raccolta e smaltimento). In ogni caso, eventuali differenze per costi non considerati nel presente piano, potranno essere assicurati da altre risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune, ai sensi dell'art. 1, comma 660 della L. 147/2013.

a) COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

CG – COSTI OPERATIVI DI GESTIONE											
	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale			B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accanton. am.	B14 Oneri diversi	TOTALE
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati											
				costo	%	quota					
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.					50%						
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU		€ 1.551.169,68			50%						€ 1.551.169,68
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		€ 300.000,00			50%						€ 300.000,00
AC - Altri costi					100%						
Totale CGIND		€ 1.881.169,68	€				€	€	€	€	€ 1.881.169,68
CGD – Ciclo della raccolta differenziata											
CRD - Costi della Raccolta differenziata											
					%	Quota					
Frazione Organica (FORSU)					50%						
Carta					50%						
Plastica					50%						€
Vetro					50%						€
Verde					50%						€
Ingombranti		€ 160.000,00			50%						€ 160.000,00
Altre tipologie					50%						€
Contributo CONAI (a dedurre)											€
Totale CRD		€ 160.000,00	€	€			€	€	€	€	€ 160.000,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo											
					%	Quota					
Frazione Organica (FORSU)					50%						€ 0,00
Carta e cartone					50%						€ 0,00
Plastica					50%						€ 0,00
Vetro					50%						€ 0,00
Verde					50%						€ 0,00
Ingombranti					50%						€ 0,00
Farmaci					50%						€ 0,00
Filtri olio					50%						€ 0,00
Inerti					50%						€ 0,00
Legno					50%						€ 0,00
Pile					50%						€ 0,00
Pneumatici					50%						€ 0,00
Sabbia					50%						€ 0,00
Toner					50%						€ 0,00
Oli minerali					50%						€ 0,00
Rifiuti abbandonati					50%						€ 0,00
Cimiteriali					50%						€ 0,00
Vernici e solventi					50%						€ 0,00
Altri tipi					50%						€ 0,00
Entrate da recupero (a dedurre)											
Totale CTR	€	€	€	€			€	€	€	€	€ 0,00
Totale CG	€ 160.000,00	€ 2.011.169,68	€	€			€	€	€	€	€ 2.011.169,68

Totale costi operativi di gestione: € 2.011.169,68

Precisazioni sulle voci di costo:

Nei costi di raccolta e trasporto dei RSU è stato considerato anche il costo per lo spazzamento e lavaggio strade; entrambi i costi, si riferiscono alla spesa sostenuta dal Comune per la Ditta incaricata del servizio.

I CTS, sono i costi sostenuti per lo smaltimento dei RSU in discarica.

Nei CGD, sono invece stati inseriti i costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ingombranti, anch'essi interamente attribuita alla Ditta incaricata del servizio

b) COSTI COMUNI (CC)

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Costi amm.vi accertamento e riscossione		€ 80.446,79				€ 80.446,79
Consulenze legali o altro						€ 0,00
Totale CARC	€ 0,00	€ 80.446,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 80.446,79
CGG - Costi Generali di Gestione						
Spese funzionamento Ufficio ecologia e ambiente attività 2						
Quota di personale CG						
Totale CGG	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CCD - Costi Comuni Diversi						
costo personale amministrativo/progetto						€ 0,00
Attività 2						
Fondo rischi crediti					€ 100.558,48	€ 100.558,48
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ 0,00
Contributo Miur (a dedurre)						
Recupero evasione (a dedurre)						€ 0,00
Totale CCD	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.558,48	€ 100.558,48
Totale CC	€ 0,00	€ 80.446,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.558,48	€ 181.005,27

Totale costi comuni: € 181.005,27

Precisazioni sulle voci di costo:

Per il fondo rischi crediti (a copertura del mancato incasso complessivo del ruolo) è stata accantonata una somma di € 100.558,48 pari al 5% del volume complessivo dei costi generali di gestione, come previsto dal D.P.R. 158/1999.

Nei costi comuni, sono stati altresì considerati i costi per l'accertamento e la riscossione del Tributo, come previsto in base al contratto in essere con l'attuale concessionario.

c) COSTO D'USO CAPITALE (CK)

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 0,00
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 0,00
Ammortamento hardware e software	€ 0,00
Ammortamento start up nuove attività	€ 0,00
Ammortamento beni materiali	€ 0,00
Ammortamento immobili	€ 0,00
Altri ammortamenti	
Totale	€ 0,00

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ 30.000,00
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ 0,00
Accantonamento per inesigibili	€ 0,00
Totale	€ 30.000,00

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	€ 0,00
Automezzi	€ 0,00
Contenitori	€ 0,00
Piattaforma	€ 0,00
Immobili	€ 0,00
Hardware	€ 0,00
Altro	€ 0,00
Altro	€ 0,00
Totale A	€ 0,00
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	€ 0,00
Automezzi	€ 0,00
Contenitori	€ 0,00
Piattaforma	€ 0,00
Immobili	€ 0,00
Hardware	€ 0,00
Altro	€ 0,00
Altro	€ 0,00
Totale B	€ 0,00
	0
Capitale netto investito (A+B)	€ 0,00
Tasso di rendimento rn	3,50%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ 30.000,00
Totale CK	€ 30.000,00

Totale costi d'uso del capitale: 30.000,00

Precisazioni sulle voci di costo:

Nei costi d'uso del capitale è stato considerato il solo accantonamento necessario alla copertura dei minori incassi derivanti dalle riduzioni tariffarie previste dal Regolamento che disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi approvato dal Consiglio Comunale.

Totale generale dei costi del servizio (CG+CC+CK): € 2.222.174,95

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, si può individuare la natura di tali valori:

a) **FISSI: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK**

b) **VARIABILI: CRT + CTS + CRD + CTR**

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuti.

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 2.011.169,68
CC- Costi comuni	€ 181.005,27
CK - Costi d'uso del capitale	€ 30.000
Minori entrate per riduzioni	€ 30.000,00
Agevolazioni	€ 0,00
Contributo Comune per agevolazioni	€ 0,00
Totale costi	€ 2.222.174,95

Riduzione RD ut. Domestiche	€ 30.000,00
-----------------------------	-------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 1.551.169,68
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 300.000
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 160.000
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 0,00
Riduzioni parte variabile	€ 0,00
Totale	€ 2.011.169,68

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 0,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 80.446,79
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 0,00
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 100.558,48
AC - Altri Costi	€ 0,00
Riduzioni parte fissa	€ 0,00
Totale parziale	€ 181.005,27
CK - Costi d'uso del capitale	€ 30.000,00
Totale	€ 211.005,27

Totale complessivo dei costi per la determinazione delle tariffe € 2.222.174,95

6. CONFIGURAZIONE DATI PER CALCOLO DELLE TARIFFE

Popolazione abitanti 3.212

Numero totale utenze iscritte a ruolo 3.312

di cui:

a) Utenze domestiche (nuclei familiari) n. 2.438

b) Utenze non domestiche n. 478

Ripartizione dei costi a carico delle utenze

<i>Utenze</i>	<i>Totale costi %</i>
Utenze domestiche	60%
Utenze non domestiche	40%

Classificazione delle utenze

a) Utenze domestiche *

Nucleo familiare	Numero	Superficie (Mq)	Coefficiente
1 componente	790	54.178	1,00
2 componenti	524	38.520	1,40
3 componenti	346	22.679	1,80
4 componenti	312	21.684	1,60
5 componenti	132	8.819	2,00
6 o più componenti	334	35.051	2,5
Totali	2.834	180.931	
Totale gettito utenze domestiche € 1.444.421,53			

* Per gli occupanti non residenti (case a disposizione) e per le altre utenze domestiche sprovviste del dato del nucleo familiare è stato considerato il numero di occupanti previsto dal Regolamento comunale, ovvero: 4 componenti

b) Utenze non domestiche

Utenze non domestiche				
Categorie di attività		Numero	Superficie (Mq)	Coefficiente
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9	5.013	8,43
2	Campeggi, distributori carburanti	3	121	7,20
3	Stabilimenti balneari	//	//	
4	Esposizioni, autosaloni	//	//	
5	Alberghi con ristorante	19	3940	20,00
6	Alberghi senza ristorante	22	4811	13,00
7	Case di cura e riposo	1	181	8,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	51	1903	9,25
9	Banche ed istituti di credito	3	235	6,38
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, Ferramenta e altri beni durevoli	59	2986	9,38
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	15	571	10,19
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	19	919	8,54
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	180	10,10
14	Attività industriali con capannoni di produzione	//	//	
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	3	101	8,52
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	92	7998	30,00
17	Bar, caffè, pasticceria	52	2694	25,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	47	2411	26,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3	214	20,35
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5	343	26,00
21	Discoteche, night club	2	301	15,00
22	Specchi d'acqua in concessione per noleggio natanti e altri usi	19	6.483	11,50
23	Specchi d'acqua in concessione per punti di ormeggio, approdi	10	16.218	20,00
TOTALI		438	57.623	
Totale gettito utenze NON domestiche € 777.728,41				

Quantità Totale rifiuti prodotti **Kg. 2.260.240,00**

Area Geografica **CENTRO**

Abitanti **< 5.000**

Ultimo anno di applicazione della Tassa **2013**

Addizionale Provinciale **5%**

COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

TARIFFE TARI ANNO 2014

ALLEGATO 1 alla Deliberazione n.16 del 22.05.2014

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Coefficiente di produttività applicato	Tariffa 2014 (€/mq anno)
1 componente	1,00	5,00
2 componenti	1,40	7,00
3 componenti	1,80	9,00
4 componenti	1,60	8,00
5 componenti	2,00	10,00
6 o più componenti	2,5	12,50

B) Utenze non domestiche

Categorie di attività		Coefficiente di produttività applicato	Tariffa 2014 (€/mq anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	8,43	6,33
2	Campeggi, distributori carburanti	7,20	5,41
3	Stabilimenti balneari		
4	Esposizioni, autosaloni		
5	Alberghi con ristorante	20,00	15,01
6	Alberghi senza ristorante	13,00	9,76
7	Case di cura e riposo	8,20	6,16
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,25	6,94
9	Banche ed istituti di credito	6,38	4,79
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, Ferramenta e altri beni durevoli	9,38	7,04
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10,19	7,65
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	8,54	6,41
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,10	7,58
14	Attività industriali con capannoni di produzione		

15	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,52	6,40
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	30,00	22,52
17	Bar, caffè, pasticceria	25,00	18,77
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	26,00	19,52
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	20,35	15,28
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	26,00	19,52
21	Discoteche, night club	15,00	11,26
22	Specchi d'acqua in concessione per noleggio natanti e altri usi	11,50	8,63
23	Specchi d'acqua in concessione per punti di ormeggio, approdi	20,00	15,01

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

- per la **regolarità tecnica**: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Francescopaolo D'Elia

- per regolarità **contabile e copertura finanziaria**: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Francescopaolo D'Elia

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Vice Segretario Comunale
F.to Pier Lombardo Vigorelli	F.to Dott. Francescopaolo D'Elia

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, Dott. Francescopaolo D'Elia visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal 26 GIU 2014 0 _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

che la presente deliberazione è:

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li

26 GIU 2014

Il Vice Segretario Comunale
F.to Dott. Francescopaolo D'Elia

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale

Il Vice Segretario Comunale

Dott. Francescopaolo D'Elia

